

Mugnanesi carissimi,

Vorrei condividere con voi la gioia, la soddisfazione e la commozione, che ancora mi agitano il cuore e la mente, ripensando a domenica 12 giugno, giornata conclusiva del *Concorso di composizione e trascrizione per banda di un inno garibaldino*. Con questo Concorso abbiamo scritto il nome della Filarmonica di Mugnano nel grande libro della storia d'Italia. E' difficile spiegare in poche righe tutti i perché di un'iniziativa durata più di un anno, per la quale gli organizzatori hanno dato il massimo; nè posso cadere nella tentazione di lodare e rilodare la banda, diretta per l'occasione da diversi maestri, fra i più bravi del mondo. Proverò, invece, a scrivere solo l'essenziale. Diciamoci la verità: il coraggio, l'affiatamento e il sacrificio di un piccolo gruppo paesano è riuscito ad organizzare alla perfezione un'iniziativa nazionale, per festeggiare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, che paesi ben più grandi del nostro non hanno saputo portare avanti con tanta bravura. Dalle piccole cose (le bandiere, il palco, le divise, i bambini in prima fila, i fiori, le locandine, il programma di sala...), alle grandi (le personalità presenti, il convegno, il concerto...), abbiamo dato un esempio di come la banda e i mugnanesi sappiano essere italiani e come sono in grado di festeggiare la loro identità nazionale. Qualità, alta qualità in ogni momento! Con questi valori Garibaldi con un pugno di mille uomini ha sbaragliato eserciti cinque volte più numerosi, ma privi di motivazione al sacrificio. Questo messaggio essenziale è stato compreso, riconosciuto e sostenuto da chi ci rappresenta: il sindaco Vladimiro Boccali al convegno alla Sala dei Notari ha detto che la nostra banda è di Perugia, perché porta ovunque il senso civico, che caratterizza la città; nel pomeriggio, a Mugnano, il Presidente del Consiglio comunale Alessandro Marinucci ha confermato l'importanza del Concorso nell'identica direzione. Per la Provincia, nella stessa occasione, Ornella Bellini ha sottolineato il coraggio della nostra associazione ad affrontare un'iniziativa, come il Concorso nazionale, di alto valore civile. Questo discorso è stato poi ripreso da Giuseppe Garibaldi, Presidente delle Associazioni di Mutuo Soccorso Reduci Garibaldini, di tutt'Italia, e Presidente della Giuria del Concorso, che ha scelto di trascorrere il pomeriggio fra noi mugnanesi, invece d'andare a Ravenna e in altri luoghi più famosi e conosciuti, a cui era stato invitato, per dare il suo importante riconoscimento alla passione e all'impegno della nostra banda, che, secondo lui, il grande eroe Garibaldi, suo trisnonno, avrebbe amato ascoltare. Tanto che ci ha invitato a Caprera, ad una manifestazione a chiusura del Compleanno d'Italia, a cui parteciperà il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Sarà meraviglioso per la banda suonare davanti al Presidente della Repubblica, che già ci conosce e ci apprezza, come dimostra la lettera che ci ha scritto il 25 marzo 2011. Anche altre altissime personalità, come il senatore Carlo Azeglio Ciampi, che è stato Presidente della Repubblica (lettera del 5 aprile 2011), ci hanno scritto, per esprimere il loro augurio per un'iniziativa così originale. Per questo il Comitato dei Garanti ci ha inserito nella lista delle manifestazioni per la celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, riconosciute dallo Stato Italiano. Persino il maestro Piovani, il primo giugno ha messo per iscritto il suo saluto e il dispiacere di non poter essere tra noi.

Tutte le personalità, intervenute alla nostra celebrazione hanno creduto in noi. Il maestro Fulvio Creux, direttore della banda dell'esercito italiano, membro della Giuria, ha seguito i nostri musicisti nelle prove, li ha diretti nel concerto in alcune sue indimenticabili trascrizioni e per il convegno ha tenuto un'inedita relazione sul Canto degli Italiani, comunemente detto l'Inno di Mameli. Il maestro Lorenzo Pusceddu, compositore e direttore di banda, conosciuto in tutto il mondo, membro della Giuria, ha ripetutamente lavorato con i musicanti, durante le prove, con una cura e un'attenzione, di livello altissimo, da coinvolgere anche i profani nell'amore per lo studio della musica; nel concerto ha diretto due suoi interessantissimi brani. Il professore Gianni Borgna, uno dei massimi musicologi, appena tornato a Roma da un convegno in Argentina, ha trascorso parte del suo compleanno nel nostro convegno, relazionando sulla *Filosofia della musica* di Mazzini. Il professore perugino Stefano Ragni, un poeta e uno scienziato della musica, ha coordinato il convegno e ha diffuso sulla stampa la notizia della nostra iniziativa. Il dottor Rosario Amodeo, amico della Filarmonica da lunga data, membro onorario della Giuria, rappresentante dello sponsor

dell'iniziativa, Engineering, studioso della storia e in particolare del Risorgimento, è intervenuto come relatore in questa veste. Il critico Sandro Allegrini ha presentato il Concerto pomeridiano con un'abilità professionale non comune, illuminata da un sincero spirito amico nei confronti del paese.

E i vincitori del Concorso? I presenti hanno potuto ascoltare con le loro orecchie e vedere con gli occhi la nostra banda eseguire ufficialmente per la prima volta in pubblico i brani vincitori, diretti con semplice e sicura maestria dagli stessi compositori: il piemontese maestro Andrea Moncalvo e la siciliana maestro Antonella Bona, il cui brano prevede anche una parte cantata.

Abbiamo voluto chiudere la giornata, consegnando una pergamena ai rappresentanti delle istituzioni che ci hanno sostenuto, oltre ai già nominati: Regione Umbria, Prof. Lucio Villari, Massimo Ziarelli per la Società Mutuo Soccorso Reduci Garibaldini di Perugia, dott. Alberto Giglietti Presidente ANBIMA Umbria, Mario Valentini Presidente della SOMS, Goffredo Arcioni Presidente della Pro Loco, Unicredit Banca di Roma, il generale Virgilio Ricciari Presidente della Società di Mutuo Soccorso Reduci Garibaldini di Perugia e Vicepresidente a livello nazionale e il maestro Nicola Lucarelli.

Peccato interrompere l'elenco, bisognerebbe nominare ogni paesano e ciascun amico, che è partito da Roma, Salerno, Padova, Arezzo, Civitavecchia, San Diego(USA!), Perugia e dintorni, per trascorrere con la banda e con i mugnesi una giornata garibaldina, stracolma di autentica poesia in musica.

Quando, quasi due anni fa, pensai al progetto di un Concorso valido per tutta la nazione e ne feci accenno al maestro Nicola Lucarelli, allora direttore della banda di Mugnano, provai più paura che entusiasmo, perché mi resi conto della portata nazionale dell'iniziativa, temetti di non farcela a sostenere questa grande responsabilità e, soprattutto, mi tormentava il dubbio di chiedere troppo ai pochi membri della Filarmonica. Per la banda di Mugnano, infatti, il 2011, 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, è un anno di straordinaria attività: come banda nazionale garibaldina veniamo chiamati ovunque, anche a più impegni al giorno. A questo super lavoro volontario, unito alla propria attività professionale, aggiungere l'impegno di organizzare un Concorso nazionale, imparare nuovi brani, confrontarsi con una giuria di maestri fra i più bravi del mondo e avere addosso l'attenzione degli italiani, non solo dei mugnesi, mi sembrava chiedere troppo.

Invece tutto è andato bene, per l'impegno assoluto e la totale disponibilità della Filarmonica, (i consiglieri, guidati dal vicepresidente Sergio Bigi; i musicisti, diretti dal maestro Francesco Verzieri; la segreteria del concorso coordinata da Carla Cerbini; gli alunni, gli insegnanti, i genitori) e delle altre associazioni paesane, a cominciare dalla Pro Loco. Sarei felice di leggere nei prossimi numeri altri interventi di ragazzi, bambini e paesani, in genere, che esprimessero pareri, emozioni e sentimenti, provati il 12 giugno scorso, quando abbiamo festeggiato da mugnesi e da garibaldini il Compleanno dell'Italia. Per completare quanto ho solo accennato e per continuare la festa.

Marilena Menicucci